



LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

PROGETTO LIFE10 NAT/IT/000237 Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



MANAGEMENT PLAN

Project Manager

d.ssa Matilde Fiore
Dipartimento Regionale Ambiente - Palermo

**FOR PUBLIC
RELEASE**

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati



LEGAMBIENTE



PREMESSA

Il presente Management plan viene redatto a seguito di incarico di Project Manager affidato alla Dott.ssa Matilde Fiore, in forza al Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana, dal Dirigente Generale della stessa amministrazione con nota n° 31933 del 30 maggio 2012.

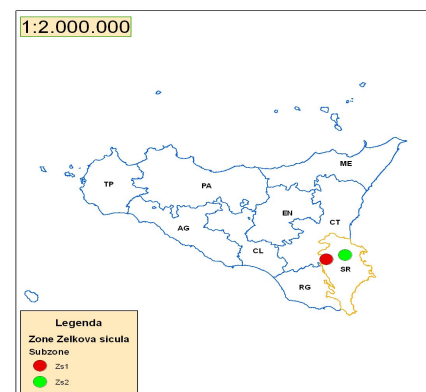
Pertanto i contenuti del presente documento sono riferiti tenendo conto di quanto già condiviso dal partenariato per l'avanzamento del progetto in sede di riunioni formali e informali tenutesi nel corso del suo svolgimento e di quanto contenuto negli accordi partenariali stipulati fra il Beneficiario Coordinatore e ciascun Beneficiario Associato del progetto.

TITOLO PROGETTO: Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione

ACRONIMO: Zelkov@zione

AREE DI PROGETTO: SIC ITA090022 Bosco Pisano - Comune di Buccheri (SR) e Contrada Ciranna - Comune di Melilli (SR)

MAPPA LOCALIZZAZIONE AREA DI PROGETTO



BENEFICIARIO COORDINATORE:

(1) Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Regione Siciliana (DRA)

BENEFICIARI ASSOCIATI:

- (2) Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali – Regione Siciliana (DRAFD)
- (3) Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Genetica Vegetale (CNR-IGV)
- (4) Conservatoire Botanique National de Brest (France) (CBNB)
- (5) Legambiente – Onlus (LA)

DURATA: inizio: 01 Ottobre 2011 - fine: 31 Marzo 2016

BUDGET TOTALE IN EURO: € 2.334.663,00





CONTRIBUTO CE IN EURO: € 1.055.501,00 (45,21%)

SPECIE TARGET: *Zelkova sicula* Di Pasquale, Garfi et Quézel

BACKGROUND DEL PROGETTO

Z. sicula Di Pasquale, Garfi et Quézel è una specie relitta della flora Terziaria europea e appartiene a un genere che si è estinto in tutta l'Europa continentale durante le glaciazioni del Quaternario. Scoperta nel 1991, è attualmente rappresentata soltanto da due piccole popolazioni localizzate nella porzione sud-orientale della Sicilia.

Fino a poco tempo fa (Garfi et al., 2010), *Z. sicula* era nota per essere costituita soltanto da una singola popolazione (ZS1) di circa 230 esemplari, distribuiti su una superficie inferiore a 0,4 ettari, all'interno del SIC ITA090022 "Bosco Pisano", nei Monti Iblei. Alla fine del 2009 è stata inaspettatamente scoperta una seconda popolazione (ZS2) sullo stesso massiccio montuoso. Come la precedente, comprende poche centinaia di piante, concentrate su una superficie di circa 0,8 ettari, in condizioni ambientali del tutto simili a quelle di ZS1.

Per la sua rarità, la specie è stata inclusa nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate, nella categoria "gravemente minacciata di estinzione", e fa parte delle "Top 50 Mediterranean Island Plants" a maggiore rischio di estinzione (Montmollin and Strahm, 2005). Nonostante ciò, fino ad oggi non è soggetta a nessuna misura di protezione legale.

PROBLEMI CONNESSI ALLA CONSERVAZIONE DELLA SPECIE E MODALITA' DI RIDUZIONE DELLE MINACCE

Minacce alla conservazione della specie	Indicazioni per la riduzione delle minacce
<p>1) assenza di rinnovazione sessuata: il lungo isolamento geografico e le piccole dimensioni delle popolazioni di <i>Z. sicula</i> hanno notevolmente ridotto il flusso genico, favorendo la perdita di variabilità genetica intra-specifica. La fruttificazione estremamente scarsa ed episodica e la probabile sterilità dei semi, presumibilmente a causa del suo cariotipo triploide, comportano la mancanza di riproduzione sessuale.</p>	<p>1) Conservazione dei genotipi superstiti propagando la specie attraverso tecniche di moltiplicazione <i>in-vitro</i> e <i>in-vivo</i>, diffondendo le piante ottenute sia <i>in-situ</i> che <i>ex-situ</i>, con particolare riguardo a strutture di conservazione come Conservatori botanici, Orti botanici, etc..</p>
<p>2) Stress idrico estivo: i frequenti episodi di stress idrico estivo verificatisi negli ultimi anni hanno causato la morte periodica delle piante più deboli. Inoltre, le tendenze relative ai cambiamenti climatici a scala globale lasciano prevedere scenari caratterizzati da un incremento della siccità estiva con ulteriore declino sia dell'habitat che delle popolazioni attuali della specie target.</p>	<p>2) L'introduzione della specie target in habitat meno estremi (azione C.6) potrebbe rappresentare un'efficace azione per migliorarne lo stato di conservazione in natura. Inoltre, l'installazione di un impianto di irrigazione d'emergenza nel sito ZS1 (azione C.7) avrebbe lo scopo di aiutare la popolazione naturale di <i>Zelkova</i> a</p>





	superare i momenti più critici di stress idrico.
<p>3) Pascolo: il pascolo rappresenta un fattore capace di deprimere significativamente gli accrescimenti, inibire la fioritura o addirittura provocare la morte delle piante, spesso già in uno stato di indebolimento a causa delle limitazioni ambientali</p>	<p>3) L'esclusione del pascolo dai due siti di <i>Z. sicula</i> rappresenta un'azione inderogabile. Una recinzione (azione C.8) dovrà dunque essere realizzata intorno ad ognuna delle due popolazioni della specie target per consentire alle giovani piantine messe a dimora di crescere fino ad un'altezza tale da essere fuori dalla portata del morso del bestiame. Inoltre, una gestione controllata del pascolo verrà avviata nell'intera area del SIC Bosco Pisano, secondo le indicazioni del Piano di Gestione "Monti Iblei", approvato con Decreto Assessoriale n. 666 del 30/06/2009 (azioni A.7 e A.8). Fondamentale è anche il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli allevatori, quali portatori di interesse, nei confronti dei problemi di conservazione della natura e della biodiversità.</p>
<p>4) Incendi boschivi: gli incendi boschivi rappresentano una delle principali minacce per entrambe le popolazioni di <i>Zelkova sicula</i> che nonostante la sua grande capacità di emettere nuovi getti dopo un trauma, può facilmente estinguersi in seguito ad incendi ripetuti a brevi intervalli di tempo.</p>	<p>4) Un servizio di sorveglianza e prevenzione (azione C.9), in aggiunta ad azioni di educazione e sensibilizzazione (D.1, D2, D3, D4, D5, D6, D.7), contribuirà a ridurre il rischio.</p>
<p>5) Competizione interspecifica: a seguito degli interventi di recinzione, finalizzati all'esclusione del pascolo dal sito ZS1, la specie ha manifestato un significativo incremento negli accrescimenti. Allo stesso tempo si sono però innescati processi di successione progressiva nel suo habitat: la tipologia delle comunità vegetali ha iniziato a subire modifiche sostanziali e la copertura delle specie legnose col tempo è diventata sempre più rilevante. Nel medio/lungo periodo, processi di competizione interspecifica potrebbero implicare problemi di contrazione o addirittura sopravvivenza per la popolazione di <i>Zelkova</i>.</p>	<p>5) La verifica periodica dell'evoluzione vegetazionale (azione E.3) consentirebbe di valutare le tendenze demografiche della specie bersaglio e le dinamiche evolutive delle cenosi forestali per guidare la scelta delle iniziative da intraprendere nella pianificazione della conservazione di lungo periodo.</p>
<p>6) Uso improprio: l'estrema rarità di <i>Z. sicula</i> è diventata oggetto di particolare interesse da parte</p>	<p>6) La costruzione di un'efficiente recinzione (azione C.8) può contribuire a ridurre</p>





di studiosi e ricercatori, ambientalisti, turisti comuni, collezionisti di piante, produttori di bonsai, vivaisti, etc. Un cattivo utilizzo del sito della specie bersaglio può provocare costipamento del suolo, danneggiamenti diffusi alla vegetazione e persino involontari calpestamenti di piccole piante di *Zelkova*. Inoltre, i visitatori meno accorti spesso raccolgono parti di piante come souvenir e, specialmente gli appassionati di bonsai, addirittura sradicano giovani piantine per le loro collezioni.

l'accessibilità a visitatori indesiderati. La **visita e l'accesso** dovrebbero inoltre essere **regolamenti** prevedendo un servizio di visite guidate effettuate solo con piccoli gruppi di persone e limitatamente ad alcuni periodi dell'anno (es. primavera ed autunno). Determinante potrebbe anche essere **l'attività di informazione e sensibilizzazione** sviluppata dal progetto, che contribuirà a garantire l'efficacia e la sostenibilità dell'azione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è quello di accrescere le prospettive di sopravvivenza di *Z. sicula* attraverso azioni di conservazione in-situ ed ex-situ mirate a ridurre le minacce per la specie, rafforzare le popolazioni esistenti e introdurre nuove popolazioni in siti ecologicamente idonei.

Obiettivi specifici

- migliorare la struttura e il vigore delle popolazioni esistenti, limitando gli effetti avversi dei fattori biotici e abiotici
- aumentare la stabilità della specie rafforzando le popolazioni presenti e introducendo nuove popolazioni in siti ecologicamente idonei
- migliorare la conoscenza delle dinamiche di popolazione della specie e delle minacce a cui è sottoposta
- sviluppare misure appropriate per la gestione dell'habitat attuale
- incoraggiare le Autorità amministrative regionali competenti a pianificare e attivare la protezione legale della specie (ad esempio adottando speciali misure minime di protezione nell'ambito dei Piani di Gestione dei SIC in cui ricadono le popolazioni e/o promuovendo procedure amministrative a livello sovra-regionale per il riconoscimento della specie nella lista delle "specie prioritarie" ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE)
- rimuovere/ridurre le principali minacce di tipo economico/sociale per la specie e gli habitat attraverso il coinvolgimento degli Enti, le organizzazioni e gli altri stakeholders interessati
- promuovere l'impegno delle Autorità forestali locali per il miglioramento della sorveglianza e la protezione della specie e degli habitat attraverso una politica attiva
- adottare misure concrete di conservazione per gli specifici siti di interesse, sulla base del Piano di Gestione "Monti Iblei" già esistente, attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, soggetti no-profit e stakeholders locali
- garantire la conservazione *ex situ* presso Istituzioni specializzate regionali ed europee
- promuovere la sensibilizzazione e l'informazione a livello locale sui problemi della perdita di biodiversità
- promuovere una rete di informazione costante su vasta scala sugli obiettivi, l'attuazione e i





risultati del progetto, sottolineando il particolare valore simbolico di *Zelkova sicula* in quanto specie a rischio, nel quadro dei problemi globali della conservazione della biodiversità.

ELENCO DELLE AZIONI PROGETTUALI E OBIETTIVI CORRELATI

AZIONI	OBIETTIVI
A.1: Aggiornamento dell'inventario individuale delle popolazioni di <i>Zelkova sicula</i>	Verificare la dimensione delle popolazioni attuali e valutare eventuali cambiamenti avvenuti in tempi recenti, al fine di potere apprezzare lo stato di conservazione della specie bersaglio. Valutare le attuali condizioni ecologiche. Implementare un corretto programma di conservazione a lungo termine e stabilire la priorità delle azioni. L'azione è propedeutica ad alcune attività previste nelle azioni E.2. ed E.3.
A.2: Analisi della diversità genetica per indirizzare la pianificazione della conservazione	Conoscenza del grado di diversità genetica residua di <i>Z. sicula</i> al fine di stabilire le modalità di attuazione delle azioni di conservazione a lungo termine (es. numero dei genotipi individuali da duplicare e coltivare <i>ex-situ</i> , eventuali strategie per promuovere la fecondazione inter-popolazione, etc.) (azioni C.4 e C.10).
A.3: Localizzazione dei siti-pilota di introduzione	Localizzare 5 stazioni favorevoli per gli esperimenti pilota di reintroduzione della specie target
A.4: Messa a punto di un protocollo per la moltiplicazione vegetativa della specie target	Creare i prerequisiti essenziali per la produzione del materiale di propagazione (azione C.1) da impiegare per consolidare le popolazioni ZS1 e ZS2 (azione C.4) e introdurre la specie target in nuovi siti (azione C.6), oltre che per costituire campi collezione <i>ex situ</i> in idonee strutture di conservazione (azioni C.10). Accrescere le prospettive di conservazione della specie target. Eliminare la minaccia n. 1.
A.5: Emanazione di un atto regolamentare per la tutela e la conservazione di <i>Z. sicula</i>	Individuazione di specifiche misure di tutela e conservazione finalizzate alla salvaguardia a lungo termine della specie target e del suo habitat e alla riduzione dei fattori di rischio per la loro sopravvivenza.
A.6: Redazione del Piano di Gestione per l'esercizio del pascolo e il controllo degli incendi boschivi	Salvaguardare dalle minacce del pascolo incontrollato e dagli incendi le aree dove insistono le due popolazioni della specie target e quelle destinate agli interventi di miglioramento dell'efficienza funzionale dell'habitat forestale correlato. Conseguire l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali, ristabilendo una maggiore funzionalità ecologica dell'ecosistema forestale (riduzione delle minacce n. 3 e 4). Contribuire alla sensibilizzazione degli allevatori ed in generale di tutti gli operatori su una problematica determinante per un migliore equilibrio fra salvaguardia ambientale ed attività antropiche.
A.7: Stipula di una	Ottenere il controllo e la razionalizzazione dell'esercizio del





AZIONI	OBIETTIVI
convenzione per la razionalizzazione dell'esercizio del pascolo	pascolo; eliminazione della minaccia n. 3.
A.8: Predisposiz. di un piano della comunicazione	Incremento della consapevolezza delle comunità locali e pubblicizzazione delle attività/risultati di progetto; individuazione di una strategia di comunicazione unitaria per tutti i partner; definizione delle forme, dei mezzi e dei contenuti più adeguati in relazione agli obiettivi di progetto e alle diverse tipologie di pubblico; creazione di una rete di flussi di comunicazione tra il Beneficiario, i partner Associati e il territorio, i soggetti istituzionali; rafforzamento della visibilità del progetto sul territorio interessato e diffusione delle attività, delle azioni e dei risultati.
C.1: Produzione e acclimatazione di materiale di propagazione di <i>Zelkova sicula</i>	Disporre di materiale di propagazione della specie target per migliorarne le prospettive di conservazione.
C.2: Produzione e acclimatazione di materiale di propagazione delle specie forestali autoctone	Produzione di 10000 piantine (+ 4000 per il ripristino di eventuali fallanze) di specie forestali arboree e arbustive autoctone
C.3: Realizzazione di vivai temporanei di acclimatazione in-situ	Realizzazione di n. 2 ombrai, uno nel sito ZS1 e l'altro presso una delle aree che saranno individuate per la reintroduzione di <i>Z. sicula</i> in una fascia bioclimatica diversa da quella delle popolazioni attuali
C.4: Consolidamento delle popolazioni attuali di <i>Zelkova sicula</i> nei siti ZS1 e ZS2	Rinfoltimento dei siti ZS1 e ZS2 per attenuare la tendenza al declino e aumentare il vigore e la stabilità delle popolazioni attuali di <i>Z. sicula</i> .
C.5: Incremento dell'efficienza ecologica dell'habitat forestale del sito ZS1	Creazione di un ambiente ecologico più idoneo alle esigenze della popolazione relitta della specie target, puntando al recupero di una maggiore stabilità e funzionalità complessiva dell'ecosistema forestale.
C.6: Esperimenti pilota di reintroduzione della specie target in nuovi siti	Creazione di cinque nuove stazioni di <i>Z. sicula</i> , con un totale di almeno 1500 nuove piante.
C.7: Realizzazione di un impianto di irrigazione d'emergenza nel sito ZS1	Attenuare lo stress idrico alla popolazione ZS1 nel periodo estivo.
C.8: Realizzazione di recinzioni contro il pascolo	Proteggere la specie bersaglio e le piantine forestali di nuovo impianto contro il disturbo del pascolo. Ridurre la raccolta impropria di parti di piante o di piante intere della specie target da parte di visitatori occasionali.





LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

AZIONI	OBIETTIVI
C.9: Riduzione e/o eliminazione del rischio incendi	Proteggere la specie bersaglio e le aree di intervento contro il rischio di incendi.
C.10: Coltivazione di un duplicato di almeno 200 piante diverse delle popolazioni attuali presso il CCG e il CBNB e diffusione presso istituzioni di conservazione nazionali e internazionali	Conservare in condizioni di sicurezza una copia di 200 individui (100 per ognuna delle due popolazioni naturali), rispettivamente al CCG e al CBNB. Promuovere la diffusione e coltivazione ex-situ della specie target presso istituti di ricerca, giardini botanici, parchi pubblici e privati, etc. per contribuire alla conservazione della diversità biologica.
D.1: Conferenze Stampa	Corretta informazione della pubblica opinione rispetto all'impegno gestionale che i singoli partners intendono portare avanti per favorire la tutela della <i>Z. sicula</i> e del suo areale di distribuzione
D.2: Creazione e gestione di un sito web dedicato	Divulgazione degli obiettivi del progetto e delle sue ricadute alla platea più vasta possibile; aumento della consapevolezza del pubblico sulle tematiche di arresto della perdita di biodiversità; coinvolgimento delle popolazioni locali nelle politiche di tutela del proprio territorio; realizzazione di uno strumento flessibile per le comunicazioni di risultati e di problemi tra partner e con gli stakeholders; facilitazione dello scambio di esperienze omologhe in campo nazionale ed internazionale
D.3: Materiali divulgativi del progetto	Realizzazione di materiale divulgativo/scientifico di supporto alla diffusione e promozione delle attività e obiettivi del progetto. Migliorare l'informazione sull'importanza della conservazione della biodiversità e il valore del patrimonio naturalistico del territorio del progetto, della specie e del ruolo della Comunità Europea nella conservazione della natura.
D.4: Realizzazione di programmi educativi per le scuole	Coinvolgimento di scolaresche in attività formative finalizzate all'educazione ambientale.
D.5: Redazione del Layman's report	Garantire una divulgazione su larga scala dei contenuti del progetto, dei suoi obiettivi, dei risultati attesi e di quelli realmente conseguiti.
D.6: Network per la condivisione delle azioni di conservazione della <i>Zelkova sicula</i>	Diffusione e condivisione dei dati scaturenti dalla implementazione del progetto nonché delle metodologie e applicazioni adottati per la loro elaborazione. Diffusione di "buone pratiche" nel campo del monitoraggio, salvaguardia e conservazione di specie Critically Endangered (CR) così come definite dall'IUCN. Diffusione dei risultati raggiunti per la conservazione della popolazione di <i>Z. sicula</i> durante il progetto agli attori coinvolti attraverso il riscontro in situ.





AZIONI	OBIETTIVI
D.7: Partecipazione a conferenze per la diffusione del progetto	Diffusione e condivisione dell'approccio adottato e dei dati scientifici del progetto nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed europea. Contributo ad un dibattito scientifico relativo alle strategie di conservazione della biodiversità a scala globale.
E.1: Coordinamento e modalità della gestione del progetto	Garantire l'efficace implementazione delle attività progettuali nei tempi e nei modi previsti dal progetto e il controllo puntuale sia in termini quantitativi che temporali delle risorse finanziarie previste e realmente impiegate. Promuovere l'uniformità dei processi di monitoraggio/gestione anche dopo il termine del progetto
E.2: Monitoraggio dell'impatto delle azioni concrete sulla conservazione della specie target	Fornire un quadro periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del progetto in relazione all'impatto delle azioni concrete sulla specie target.
E.3: Monitoraggio dell'andamento demografico della specie target e delle dinamiche successionali delle cenosi forestali	Ottenere dati e informazioni utili ai fini della futura pianificazione delle azioni di conservazione di lungo periodo. Per i siti ZS1 e ZS2, valutare gli effetti che possono derivare dalle misure di protezione dal pascolo (minaccia n. 6). Monitoraggio dell'impatto di alcune azioni concrete sulla specie target.
E.4: External Audit	Garantire il rispetto della normativa contabile nazionale e la conformità alle regole amministrative standard del programma LIFE
E.5: Attività di networking con altri progetti	Scambio e messa in rete di good practices con la comunità scientifica che lavora a livello nazionale ed europea sui temi legati alla conservazione della biodiversità e di specie protette.
E.6: Piano di comunicazione post-LIFE	Prosecuzione e sviluppo delle azioni attuate dal progetto.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI

Nelle successive tabelle descrittive delle azioni progettuali sono stati riportati i dati relativi a:

- 1) Beneficiario responsabile ed eventuali Beneficiari coinvolti
- 2) Descrizione
- 3) Durata
- 4) Attività principali e relative deadline
- 5) Indicatori
- 6) Prodotti
- 7) Personale impiegato
- 8) Budget

Alle stesse segue quadro sinottico del relativo cronoprogramma di progetto e diagramma di flusso delle azioni



AZIONI PREPARATORIE A

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. repons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
A.1: Aggiornamento dell'inventario individuale delle popolazioni di Zelkova sicula	CNR-IGV	DRAFD	Conteggio e mappatura esemplari <i>Z. sicula</i> sito ZS1 e sito ZS2	6 mesi ottobre 2011 / marzo 2012	1) Conteggio e mappatura mediante GPS di precisione sub-metrica di tutte le piante in entrambe le popolazioni ZS1 e ZS2 al fine di aggiornare la consistenza totale della specie nei due siti e valutare l'attuale stato di conservazione e le tendenze future 2) Aggiornamento (per ZS1) e implementazione (per ZS2) di un database georiferito contenente dati riguardanti alcune caratteristiche biometriche (es. altezza, diametro del tronco), fenologiche (es. fioritura, fruttificazione), patologiche (es. disturbi biotici ed abiotici) degli esemplari, nonché le caratteristiche del microsito e i patterns di distribuzione spaziale 3) Raccolta di dati relativi all'habitat forestale nelle aree della specie bersaglio. In particolare, in aree di saggio permanenti dell'estensione di 200-400 m ² saranno rilevati dati relativi alla struttura del soprassuolo forestale (posizione spaziale, diametro del fusto, altezza, area di inserzione della chioma) e i principali caratteri geomorfologici	1) 31/03/2012 2) 31/03/2012 3) 31/03/2012	- n° piante inventariate e mappate; - numero di attributi biometrici interamente rilevati	geo-database della specie target	1 ricercatore/responsabile tecnico-scientifico 1 tecnico informatico/analisi dati del CNR-IGV di Palermo 1 ricercatore esterno naturalista (vedi annex 1 progetto) 1 tecnico naturalista del DRAFD	11.003	2.935	13.938
A.2: Analisi della diversità genetica per indirizzare la pianificazione della conservazione	CNR-IGV	/	Analisi con marcatori molecolari in popolaz. ZS1 e ZS2 per verifica diversità genetica	12 mesi ottobre 2011 / settembr.2012	1) Raccolta e preparazione del materiale vegetale di almeno 300 individui di piante della popolazione ZS2 2) Sequenziamento delle regioni trascritte del DNA presso l'Istituto di Genomica Applicata (IGA) di Udine al fine di identificare dei marcatori molecolari specifici per la specie da utilizzare per le analisi successive 3) Verifica della diversità genetica intrapopolazione mediante impiego di marcatori molecolari su un campione di almeno 300 individui di piante della popolazione ZS2 4) Verifica della diversità genetica interpopolazione mediante comparazione con i dati già esistenti relativi alla popolazione ZS1	1) 31/06/2012 2) 31/07/2012 3) 30/09/2012 4) 30/09/2012	- n° piante campionate - n° piante sottoposte ad analisi di laboratorio	relazione tecnica su quantificazione tasso diversità genetica a livello intra- ed interpopolazione	1 primo ricercatore/ indirizzo e coordinamento 1 direttore di ricerca/ supervisione scientifica 1 ricercatore/ analisi e verifica dati scientifici 1 tecnico di laboratorio/ preparazione materiale e analisi 1 tecnico informatico/ analisi dati (vedi annex 1 progetto).	130.151	0	130.151
A.3: Localizzazione dei siti-pilota di introduzione	CNR-IGV	DRAFD	Selezione di 3 siti in aree demaniali per reintroduzione specie target	9 mesi gennaio 2012/ settembr. 2012	1) Individuazione di macroaree, all'interno dei massicci montuosi dei Nebrodi, delle Madonie e del monte Etna, idonee alla reintroduzione di <i>Z.</i>	1) 31/05/2012	- n° siti idonei individuati	geo-database di potenziali stazioni per selezione di siti-pilota di reintroduzione	1 ricercatore/responsabile tecnico-scientifico 1 primo ricercatore/ indirizzo	22.907	8.671	31.578

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
					sicula 2) Individuazione di 2 aree di reintroduzione di Z.sicula all'interno del SIC Bosco Pisano 3) Individuazione di 3 stazioni, all'interno dei massicci montuosi dei Nebrodi, delle Madonie e del monte Etna, idonee alla reintroduzione di Z.sicula	2) 31/05/2012 3) 30 / 09/2012		specie target	e coordinamento 1 tecnico informatico/ analisi dati del CNR-IGV di Palermo (vedi annex 1 progetto) 1 ricercatore esterno naturalista 1 tecnico naturalista / raccolta ed elaborazione dati del DRAFD			
A.4: Messa a punto di un protocollo per la moltiplicazione vegetativa della specie target	CNR-IGV	CBNB	Riproduzione specie target con tecniche di moltiplicazione <i>in-vitro</i> e <i>in-vivo</i>	24 mesi ottobre 2011/ settemb. 2013	1) Raccolta del materiale vegetale dalle popolazioni ZS1 e ZS2 2) Riproduzione della specie target presso i laboratori del CNR-IGV e del CBNB mediante tecniche di moltiplicazione <i>in-vitro</i> ed <i>in-vivo</i> a partire da talee legnose ed erbacee, gemme ascellari e apicali, tessuti fogliari, ecc. 3) Definizione delle migliori tecniche di moltiplicazione vegetativa	1) 30/09/2013 2) 30/09/2013 3) 30/09/2013	- n° piante moltiplicate	protocollo di moltiplicazione vegetativa specie target	1 ricercatore/ responsabile tecnico-scientifico 1 primo ricercatore/ indirizzo e coordinamento 1 tecnico di laboratorio/ colture in vivo 1 tecnico di laboratorio/ biologia molecolare 1 tecnico informatico/ analisi dati del CNR-IGV di Palermo (vedi annex 1 progetto) 1 ricercatore esterno biologo (colture <i>in-vitro</i>)/analisi di laboratorio del CNR-IGV di Palermo 1 direttore scientifico /responsabile tecnico-scientifico del CBNB 1 tecnico responsabile di conservazione / assistente tecnico-scientifico del CBNB	94.331	7.995	102.326
A.5: Emanazione di un atto regolamentare per la tutela e la conservazione di Z. sicula	DRA	/	Individuazione di specifiche misure di tutela e conservazione finalizzate alla salvaguardia a lungo termine della specie target e del suo habitat e alla riduzione dei fattori di rischio	12 mesi ottobre 2011/ settemb. 2012	1) Attivazione delle procedure per la ripermetrazione in ampliamento del SIC ITA090024 "Cozzo Ogliastrì" per ricomprendere l'area su cui insiste la seconda popolazione di Z. sicula (ZS2). 2) Avvio delle procedure per l'adozione, da parte della competente autorità italiana per la conservazione della natura, del "SIC Bosco Pisano" come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art 3 del DPR n° 357/97. 3) Redazione di un documento normativo per l'emanazione di un decreto del Presidente della Regione ai sensi dell'art.11 della legge regionale n. 16/96 e s.m.i. finalizzato alla protezione	1) 31/10/2011 2) 30/09/2012 3) 31/07/2012	- n° procedure giuridico-amministrative avviate e/o definite	Riperimetrazione SIC "Cozzo Ogliastrì" Atti ammin. DRA-MATTM per istituzione ZSC "Bosco Pisano"; D.P.R. per la tutela e la conservazione della specie target	1 tecnico agronomo / responsabile tecnico-scientifico, 1 funzionario direttivo / responsabile gestione amministrativo-finanziaria del DRA	22.127	0	22.127

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
					legale della specie target.							
A.6: Redazione del Piano di Gestione per l'esercizio del pascolo e il controllo degli incendi boschivi	DRAFD	DRA	Elaborazione di un PdG del pascolo e incendi boschivi per ZS1 e ZS2 e correlati habitat forestali	12 mesi ottobre 2011/ settembre 2012	1) Redazione del Piano di Gestione esecutivo per l'esercizio del pascolo e il controllo degli incendi boschivi delle aree dove insistono le due popolazioni della specie target 2) Produzione di elaborati grafici e cartografici georeferenziati. 3) Attività di educazione e sensibilizzazione per un migliore equilibrio fra salvaguardia ambientale ed attività antropiche.	1) 30/09/2012 2) 30/09/2012 3) 30/09/2012	- n° tavoli tecnici - n° riunioni con gli allevatori	PdG pascolo e incendi boschivi; Elaborati grafici e cartografici georeferenziati	1 dirigente / responsabile progetto 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale 1 funzionario direttivo / responsabile gestione amministrativo-finanziaria 1 operaio tempo indeterminato / organizzazione squadre operai specializzati e qualificati del DRAFD 1 tecnico agronomo / responsabile tecnico-scientifico del DRA	7.275	4 658	11.933
A.7: Stipula di una convenzione per la razionalizzazione dell'esercizio del pascolo	DRAFD	/	Incontri propedeutici con gli allevatori locali finalizzati alla stipula di specifica convenzione	3 mesi ottobre 2012/ dicembre 2012	1) Incontri con gli allevatori locali 2) Accordi con gli allevatori sulla base delle normative vigenti in materia di concessioni demaniali 3) Elaborazione e Stipula della convenzione con gli allevatori locali	1) 31/10/2012 2) 31/10/2012 3) 31/12/2012	- n° incontri con allevatori e stipula della convenzione	Stipula convenzione con allevatori locali	1 dirigente / responsabile progetto, 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale, 1 funzionario direttivo / responsabile gestione amministrativo-finanziaria del DRAFD	6.045	0	6.045
A.8: Predisposiz. di un piano della comunicazione	LA	/	Redazione del Piano di comunicazione	6 mesi gennaio 2012/ giugno 2012	1) Progettazione dei prodotti di comunicazione e disseminazione. 2) Attivazione canali di disseminazione locale, nazionale e comunitario 3) Avvio attività di comunicazione a livello nazionale, diretta in particolare al sistema delle aree protette, sugli obiettivi e sulle finalità del progetto. 4) Definizione di un piano di comunicazione integrata al fine di individuare le migliori forme di comunicazione in relazione alle aspettative degli stakeholders.	1) 31/03/2012 2) 30/04/2012 3) 30/06/2012 4) 30/06/2012	- n° prodotti di comunicazione; - n° di canali di disseminazione attivati; - n° attività di comunicazioni realizzate	Piano di Comunicazione	1 laureato esperto di conservazione natura/ responsabile progetto Legambiente, 1 tecnico laureato/assistente di progetto di LA	3.450	0	3.450

AZIONI CONCRETE C

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolt i	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
C.1: Produzione e acclimatazione di materiale di propagazione di Zelkova sicula	DRAFD	CBNB	Produzione e acclimatazione di materiale di propagazione di <i>Zelkova sicula</i>	42 mesi ottobre 2012/ marzo 2016	1) Moltiplicazione in vivo o in vitro di almeno 3.000 nuove piantine, seguita da acclimatazione in serra condizionata, prima, e in vivaio temporaneo successivamente 2) Raccolta di dati relativi al comportamento delle piantine durante il loro sviluppo	1) Settembre 2014 2) Marzo 2016	- n° piantine prodotte	3.000 nuove piantine di <i>Z. sicula</i>	1 dirigente responsabile progetto 3 periti forestali 1 operaio tempo indeterminato 1 squadra operai specializzati vivaisti, operatori di attrezzature meccaniche specifiche 1 squadra operai qualificati vivaisti 1 tecnico di laboratorio del DRAFD 1 direttore scientifico /responsabile tecnico-scientifico 1 tecnico responsabile di conservazione / assistente tecnico-scientifico del CBNB	101.822	29.993	131.815
C.2: Produzione e acclimatazione di materiale di propagazione delle specie forestali autoctone	DRAFD	/	Moltiplicazione di specie forestali autoctone dei siti di introduzione	27 mesi ottobre 2011/ dicemb. 2013	1) Individuazione delle piante madri e raccolta dei semi a Bosco Pisano 2) Preparazione dei semi per la messa a dimora 3) Semina in fitocelle 4) Collocamento delle fitocelle sotto ombraio del vivaio in situ	1) Dicembre 2012 2) Dicembre 2012 3) Dicembre 2012 4) Dicembre 2012	- n° piantine prodotte	14.000 nuove piantine delle specie da utilizzare per il rimboscimento	1 dirigente/responsabile progetto 1 squadra operai specializzati/vivaisti operatori di attrezzature meccaniche specifiche 1 squadra operai qualificati/vivaisti operatori di sistemazione idraulico-forestale	68.626	0	68.626
C.3: Realizzazione di vivai temporanei di acclimatazione in-situ	DRAFD	/	Realizzazione di vivai forestali in situ	18 mesi ottobre 2011/ marzo 2013	1) Individuazione delle imprese per la realizzazione dell'ombraio e per la fornitura e montaggio dei pannelli solari nel sito ZS1 2) Realizzazione del 1° ombraio e montaggio pannelli solari 3) Acquisto del materiale necessario per la realizzazione del secondo vivaio temporaneo	1) Dicembre 2011 2) Marzo 2012 3) Dicembre 2012	- n° ombrai realizzati	n. 2 ombrai per l'acclimatazione del postime forestale e delle piantine di <i>Z. sicula</i>	1 dirigente/responsabile progetto 1 squadra operai specializzati/vivaisti operatori di attrezzature	32.199	0	32.199

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
					4) Realizzazione del II° ombraio	4) Marzo 2013			meccaniche specifiche 1 squadra operai qualificati/vivaisti operatori di sistemazione idraulico-forestale			
C.4: Consolidamento delle popolazioni attuali di Zelkova sicula nei siti ZS1 e ZS2	CNR-IGV	DRAFD	Incremento numerico delle popolazioni attuali mediante impianto di nuovi individui	24 mesi ottobre 2013/ Marzo 2016	1) Apertura di buche a mano per la messa a dimora delle piantine di Z. sicula 2) Impianto con utilizzo di idrogel 3) Irrigazione di soccorso fino ad attecchimento completo delle piantine	1) Ottobre 2013; Ottobre 2014 2) Gennaio 2014; Gennaio 2015 3) Luglio 2014; Luglio 2015	numero di piantine di Z. sicula messe a dimora/numero di piantine attecchite	Impianto di un totale di 400 nuove piantine di piantine di Z. sicula	1 ricercatore / responsabile tecnico-scientifico 1 primo ricercatore/ indirizzo e coordinamento 1 direttore di ricerca/ supervisione scientifica 1 ricercatore /analisi e verifica dati scientifici 1 ricercatore esterno biologo del CNR-IGV 1 ricercatore esterno naturalista del CNR-IGV 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale 1 operaio tempo indeterminato / organizzazione squadre operai specializzati e qualificati 1 squadra operai specializzati / vivaisti, operatori di attrezzature meccaniche specifiche 1 squadra operai qualificati / vivaisti, opere di sistemazione idraulico-forestale	18.124	10.852	28.976
C.5: Incremento dell'efficienza ecologica dell'habitat forestale del sito ZS1	DRAFD	/	Migliorare l'ambiente ecologico della popolazione relitta della specie target	36 mesi ottobre 2012/ settemb.2015	1) Apertura di buche a mano per la messa a dimora delle specie native 2) Impianto con utilizzo di idrogel 3) Irrigazione di soccorso fino ad attecchimento completo delle piantine	1) Ottobre 2012; Ottobre 2013; Ottobre 2014 2) Gennaio 2013; Gennaio 2014;	- n° piantine messe a dimora - n° piantine attecchite	Impianto di un totale di 10.000 nuove piantine di specie tipiche della flora autoctona.	1 dirigente / responsabile progetto 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale	162.973	0	162.973

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
						Gennaio 2015 3) Luglio 2013; Luglio 2014; Luglio 2015			1 squadra operai specializzati / vivaisti, operatori di attrezzature meccaniche specifiche 1 quadra operai qualificati / vivaisti, opere di sistemazione idraulico-forestale.			
C.6: Esperimenti pilota di reintroduzione della specie target in nuovi siti	CNR-IGV	DRAFD	Piantagione di almeno 300 piante/sito in 5 nuovi siti	24 mesi ottobre 2013/ settem. 2015	1) Apertura di buche a mano per la messa a dimora delle piantine di Z. sicula 2) Impianto con utilizzo di idrogel 3) Irrigazione di soccorso fino ad attecchimento completo delle piantine	1) Ottobre 2013; Ottobre 2014 2) Gennaio 2014; Gennaio 2015 3) Luglio 2014; Luglio 2015	- n° piantine messe a dimora - n° piantine attecchite	5 nuove stazioni di Z. sicula di almeno 300 piante.	1 ricercatore / responsabile tecnico-scientifico 1 primo ricercatore/ indirizzo e coordinamento 1 direttore di ricerca/ supervisione scientifica 1 ricercatore /analisi e verifica dati scientifici 1 ricercatore esterno biologo del CNR-IGV 1 ricercatore esterno naturalista del CNR-IGV. 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale squadra operai qualificati / vivaisti, opere di sistemazione idraulico-forestale del DRAFD	21.241	16.316	37.557
C.7: Realizzazione di un impianto di irrigazione d'emergenza nel sito ZS1	DRAFD	/	Acquisto materiali e messa in opera impianto di irrigazione	6 mesi genn. 2012/ giugno 2012	1) Realizzazione della canalizzazione dell'acqua 2) Irrigazioni di soccorso	1) Giugno 2012 2) Giugno 2012	- m ² superficie irrigata	realizzazione di 1 impianto di irrigazione di soccorso.	1 dirigente / responsabile progetto 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale 1 squadra operai specializzati / vivaisti, operatori di attrezzature meccaniche specifiche del DRAFD	8.037	0	8.037
C.8: Realizzazione di recinzioni contro il pascolo	DRAFD	/	Acquisto materiali e messa in opera di chiudende	18 mesi ottobre 2011/ marzo	1) Eliminazione delle vecchie recinzioni ed individuazione del tracciato per quelle di nuova realizzazione in ZS1 e ZS2	1) Marzo 2012	- ml di recinzione realizzati	realizzazione di circa 5.800 ml di recinzione	1 dirigente / responsabile progetto 3 periti forestali /	59.931	0	59.931

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolt i	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
				2013	2) Ripulitura del tracciato delle nuove recinzioni ZS1 e ZS2 3) Realizzazione delle nuove recinzioni ZS1 e ZS2 4) Individuazione del tracciato e realizzazione delle nuove recinzioni nuovi siti di introduzione	2) Marzo 2012 3) Marzo 2012 Ottobre 4) Marzo 2013			assistenti tecnico forestale 1 operaio tempo indeterminato / organizzazione squadre operai specializzati e qualificati 1 squadra operai specializzati / vivaisti, operatori di attrezzature meccaniche specifiche 1 squadra operai qualificati / vivaisti, opere di sistemazione idraulico-forestale del DRAFD			
C.9: Riduzione e/o eliminazione del rischio incendi	DRAFD	/	Protezione della specie bersaglio e delle aree di intervento dal rischio di incendi	40 mesi giugno 2012/ settem. 2015	1) Realizzazione di viali parafuoco limitrofi alle recinzioni ed esternamente ad esse nei siti ZS1 e ZS2. Attivazione del servizio di sorveglianza. 2) Realizzazione di viali parafuoco limitrofi alle recinzioni ed esternamente ad esse nei siti ZS1 e ZS2 e nelle aree di nuova introduzione. Attivazione del servizio di sorveglianza. 3) Realizzazione di viali parafuoco limitrofi alle recinzioni ed esternamente ad esse nei siti ZS1 e ZS2 e nelle aree di nuova introduzione. Attivazione del servizio di sorveglianza. 4) Realizzazione di viali parafuoco limitrofi alle recinzioni ed esternamente ad esse nei siti ZS1 e ZS2 e nelle aree di nuova introduzione. Attivazione del servizio di sorveglianza.	1) Settembre 2012 2) Settembre 2013 3) Settembre 2014 4) Settembre 2015	- ml viali parafuoco realizzati	Realizzazione di complessivi 21.200 ml di viali parafuoco	1 dirigente / responsabile progetto 3 periti forestali / assistenti tecnico forestale 1 operaio tempo indeterminato / organizzazione squadre operai specializzati e qualificati 1 squadra operai specializzati / vivaisti, operatori di attrezzature meccaniche specifiche 1 squadra operai qualificati / vivaisti, opere di sistemazione idraulico-forestale del DRAFD	209.100	0	209100
C.10: Coltivazione di un duplicato di almeno 200 piante diverse delle popolazioni attuali presso il CCG e il CBNB e diffusione presso istituzioni di conservazione	CBNB	DRAFD	Conservare una copia di 100 individui per ciascuna delle due popolazioni ZS1 e ZS2	30 mesi ottobre 2013/ marzo. 2016	1) Preparazione del campo di conservazione ex situ 2) Impianto di 200 esemplari di Z. sicula 3) Cure colturali alla piantagione	1) Novembre 2013 2) Marzo 2015 3) Settembre 2015	- m ² superficie campo - n° piante attecchite	Realizzazione di un campo di conservazione ex situ di Z. sicula.	1 direttore scientifico /responsabile tecnico-scientifico 1 tecnico responsabile di conservazione / assistente tecnico-scientifico del CBNB	39.733	7.606	47.339

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
nazionali e internazionali									1 squadra operai qualificati / vivaisti, opere di sistemazione idraulico-forestale del DRAFD			

AZIONI DI DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE D

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	BudgetB enef. coinv.	Budget totale
D.1: Conferenze Stampa	LA	/		I° 3 mesi ottobre 2011/ dicemb. 2011 II° 3 mesi gennaio 2016/ marzo 2016	1) Conferenza stampa di avvio progetto da farsi in sede istituzionale (DRA) 2) Conferenza stampa di termine progetto da farsi in sede istituzionale (DRA)	1) 31/12/2011 2) 31/03/2016	- n° comunicati stampa (lancio + svolgimento)/ fotografie - n° news su sito - n° presenze	2 conferenze stampa/comunicato stampa	1 laureato esperto di conservazione natura/responsabile progetto 1 amministrativo/responsabile amministrativo finanziario 1 tecnico laureato/assistente di progetto	20.613	0	20.613
D.2: Creazione e gestione di un sito web dedicato	LA	/		54 mesi ottobre 2011/ marzo 2016	1) Creazione sito web 2) Gestione sito iweb	1) 01/02/2012 2) 01/02/2012	implementazione sito web	sito internet	1 tecnico laureato/assistente di progetto 1 amministrativo/responsabile amministrativo finanziario	35.923	0	35.923
D.3: Materiali divulgativi del progetto	LA	/		48 mesi ottobre 2011/ settem. 2015	1) Sviluppo documenti editing/grafica/stampa del materiale divulgativo 2) Acquisto bacheche e spedizione /installazione a cura di DRA e DRAFD)	30/09/2015	- n° documenti e materiale divulgativo diffuso verso stakeholders - n° bacheche istallate presso le aree indicate in progetto - n° notice board istallate presso sedi istituzionali/partners - n° manifesti affissi	leaflets I; leaflets II; notice board; manifesti pubblicazione progetto; bacheche e pannelli illustrativi; brochure; pen drive; segnalibro	1 laureato esperto di conservazione natura/responsabile progetto 1 amministrativo/responsabile amministrativo finanziario 1 tecnico laureato/assistente di progetto	99.434	0	99.434
D.4: Realizzazione di un programmi educativi per le scuole	LA	/		39 mesi gennaio 2013/ marzo 2013	sviluppo documenti/editing/grafica/installazione	01/10/2012	- n° pen drive con manuale didattico per insegnanti, volume sulla specie, manifesto pdf - n° di scolaresche coinvolte	pen drive, segnalibro	1 laureato esperto di conservazione natura/responsabile progetto 1 amministrativo/responsabile amministrativo finanziario 1 tecnico laureato/assistente di progetto	98.155	0	98.155
D.5: Redazione del Layman's report	DRA	/	elaborazione del rapporto finale (Layman's report) di sintesi del progetto in lingua italiana, inglese e francese prodotto in formato cartaceo ed	3 mesi gennaio 2016/ marzo 2016	1) Elaborazione Leyman's report e traduzione 2) Progettazione grafica Leyman's report 3) Stampa Leyman's report	1) 28/02/2016 2) 28/02/2016 3) 31/03/2016	- n° copie reports prodotte	Stampa di n° 1000 Layman's report	1 dirigente /assistente Project Manager del DRA	22.836	0	22.836

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. repons.	BudgetBenef. enef. coinv.	Budget totale
			elettronico.									
D.6: Network per la condivisione delle azioni di conservazione della Zelkova sicula	LA	DRA DRAFD CNR-IGV CBNB		45 mesi luglio 2012/ marzo 2016	1) Realizzazione seminario 1 2) Realizzazione seminario 2 3) Realizzazione seminario 3 4) Realizzazione seminario 4 5) Network online	1) 30/09/2012 2) 30/09/2013 3) 30/09/2014 4) 30/09/2015 5) 31/03/2016	- n° seminari realizzati - n° comunicati stampa/ fotografie/ news su sito/ fogli presenze	seminari realizzati comunicati stampa/ fotografie/ news su sito/ fogli presenze	1 laureato esperto di conservazione natura/ responsabile progetto 1 amministrativo/ responsabile amministrativo finanziario 1 tecnico laureato/ assistente di progetto di LA 1 dirigente /assistente Project Manager 1 tecnico agronomo / responsabile tecnico-scientifico 1 funzionario direttivo / responsabile gestione amministrativo-finanziaria 1 tecnico economista / assistente gestione amministrativo-finanziaria, del DRA 1 dirigente / responsabile progetto 1 funzionario direttivo / responsabile gestione amministrativo-finanziaria del DRAFD 1 ricercatore / responsabile tecnico-scientifico 1 funzionario amministrativo /responsabile gestione amministrativo-finanziaria del CNR-IGV 1 direttore scientifico /responsabile tecnico-scientifico 1 assistente amministrativo /assistente gestione amministrativo-finanziaria del CBNB	36.908	100.329	137.237
D.7: Partecipazione a conferenze per la diffusione del progetto	CNR-IGV	DRA DRAFD CBNB		24 mesi ottobre 2013/ settem. 2015	partecipazione a conferenze	30/09/2015	- n° di partecipazione a conferenze	partecipazione a conferenze	1 tecnico agronomo / responsabile tecnico-scientifico del DRA 1 dirigente / responsabile progetto del DRAFD	3.445	10.397	13.842

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. repons.	BudgetBenef. enef. coinv.	Budget totale
		LA							1 ricercatore/ responsabile tecnico-scientifico del CNR-IGV 1 direttore scientifico / responsabile tecnico-scientifico del CBNB			

AZIONI DI MONITORAGGIO E

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
E.1: Coordinamento e modalità della gestione del progetto	DRA	DRAFD, CNR-IGV, CBNB, LA	<p>Coordinamento delle attività del partenariato per l'attuazione delle azioni del progetto;</p> <p>Monitoraggio della coerenza delle attività progettuali sia tecniche che finanziarie con quanto descritto nella proposta definitiva approvata dalla CE e della realizzazione degli outputs/deliverables nei tempi e nei modi previsti dal progetto;</p> <p>Monitoraggio dei risultati attesi e gestione delle eventuali criticità al loro raggiungimento;</p> <p>Programmazione/organizzazione degli incontri partenariali;</p> <p>Cura dei rapporti con la CE;</p> <p>Elaborazione dei report iniziale, di aggiornamento, intermedio e finale di progetto.</p>	54 mesi ottobre 2011/ marzo 2016	<p>1) Attuazione procedure amministrative per: affidamento incarico al Project MANAGER; stipula degli accordi di partenariato; trasferimento somme finanziamento CE ai B.A.</p> <p>2) Aggiornameto periodico delle attività tecniche e amministrativo-finanziarie del progetto.</p> <p>3) collazione e compilazione dei format finanziari</p> <p>4) Organizzazione di 8 Comitati di Pilotaggio per il monitoraggio fisico e amministrativo-finanziario.</p> <p>5) Elaborazione report: iniziale, intermedi e finale.</p>	<p>10/10/2011: Affidamento incarico P.M.</p> <p>31/10/2011: I° C. P. Palermo</p> <p>30/06/2012: Stipula accordi di partenariato</p> <p>30/06/2012: Trasmissione report iniziale</p> <p>30/09/2012: II° C. P. Palermo</p> <p>31/03/2013: III° C. P. Palermo</p> <p>30/09/2013: IV° C.P. Marianelli (SR)</p> <p>31/03/2014: V° C.P. Palermo</p> <p>30/09/2014: VI° C.P. Brest</p> <p>31/03/2015: VII° C.P. Palermo</p> <p>30/09/2015: VIII° C.P. Palermo</p>	<p>- Affidamento incarico P.M.</p> <p>- Costituzione del C. P.</p> <p>- Nomina dei referenti tecnici e amministrativo-finanziari del progetto</p> <p>- Redazione</p> <p>- Management Plan</p> <p>- Stipula accordi di partenariato.</p> <p>- n° Riunioni del Comitato di Pilotaggio</p> <p>- n° report trasmessi</p>	<p>istituzione del Comitato di PILOTAGGIO</p> <p>nomine staff tecnico e amministrativo per la gestione del progetto;</p> <p>4 accordi di partenariato; management plan;</p> <p>8 incontri di Comitato di Pilotaggio;</p> <p>8 verbali relativi ai Comitati di Pilotaggio;</p> <p>1 report iniziale;</p> <p>2 report intermedi;</p> <p>network permanente;</p> <p>16 report di aggiornamento svolgimento delle attività</p>	<p>1 dirigente /assistente Project Manager</p> <p>1 tecnico agronomo/ responsabile tecnico-scientifico</p> <p>1 dirigente/responsabile gestione amministrativo-finanziaria</p> <p>1 tecnico economista/assistente gestione amministrativo-finanziaria del DRA;</p> <p>1 dirigente/responsabile progetto, funzionario direttivo/responsabile gestione amministrativo-finanz. del DRAFD;</p> <p>1 ricercatore/responsabile tecnico-scientifico</p> <p>1 funzionario amministrativo/responsabile gestione amministrativo-finanz. del CNR-IGV</p> <p>1 direttore scientifico/ respons. tecnico-scientifico, funzionario</p> <p>1 amministrativo/ responsabile gestione amministrativo-finanz.</p> <p>1 assistente amministrativo/ assistente gestione amministr. - finanziaria del CBNB</p> <p>1 laureato esperto di conservazione natura/ responsabile progetto</p> <p>1 amministrativo/ responsabile amministrativo finanziario</p> <p>1 tecnico laureato/ assistente di progetto di LA</p>	322.037	107.933	429.970

Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
E.2: Monitoraggio dell'impatto delle azioni concrete sulla conservazione della specie target	CNR-IGV	DRA DRAFD CBNB	Verifica, durante le varie fasi del progetto, dell'impatto di ognuna delle azioni concrete sulla conservazione della specie target	51 mesi gennaio 2012/ marzo 2016	1) Organizzazione delle attività del partenariato per l'attuazione dell'azione 2) Incontri con cadenza annuale dei responsabili tecnico-scientifici di ciascun Beneficiario 3) Redazione di un report annuale relativo al monitoraggio dell'impatto delle azioni concrete sulla specie target da consegnare in sede dei C.P. 4) Pubblicazione sul sito web dei risultati conseguiti .	1) e 2) 31/03/2012: 1° incontro per organizzazione attività 30/06/2013: II° incontro 30/06/ 2014: III° incontro 30/06/ 2015: IV° incontro 3) Consegna reports in occasione dei C.P. 4) Pubblicazione risultati sul sito web annualmente	- n° Riunioni effettuate - n° reports Aggiornamento dati sul sito web	4 incontri partenariali 4 rapporti di monitoraggio 4 pubblicazioni sul sito web	1 ricercatore/ Coordinatore generale aspetti scientifici 1 primo ricercatore/ indirizzo e coordinamento 1 direttore di ricerca/supervisione scientifica progetto 1 ricercatore/ analisi genetiche 1 tecnico di laboratorio/biologia molecolare 1 tecnico informatico/ biomatematico 1ricercatore esterno biologo (colture in-vitro) 1ricercatore esterno naturalista del CNR-IGV 1 tecnico agronomo/ responsabile tecnico-scientifico del DRA 1dirigente / responsabile progetto del DRAFD 1 direttore scientifico/ resp. tecnico-scientifico 1 tecnico responsabile di conservazione / assistente tecnico-scientifico del CBNB	15.302	18315	33.617
E.3: Monitoraggio dell'andamento demografico della specie target e delle dinamiche successionali delle cenosi forestali	CNR-IGV	DRAFD	Verifica tendenze evolutive dei soprassuoli forestali e patterns biologici, strutturali e di dinamica demografica della specie target	51 mesi gennaio 2012/ marzo 2016	1) raccolta dati accrescimento, fenologia, dinamiche demografiche, aspetti fitosanitari, risposta a stress biotici e abiotici, etc.delle attuali popolazioni di Zelkova nei siti ZS1 e ZS2 2) verifica sulle popolazioni future di Zelkova nei 5 siti di reintroduzione 3) rilievo, tramite aree di saggio rappresentative delle cenosi interessate, dei principali parametri incrementali (diametro del fusto, altezza, area di inserzione della chioma) della vegetazione legnosa nei due siti ZS1 e ZS2 e nei cinque siti di reintroduzione.	1) e 2): 3-4 volte/anno: inizio primavera, fine primavera, metà estate, a fine autunno 3) almeno 1 volta/anno a fine autunno	- n° dati informativi raccolti da utilizzare nella futura pianificazione delle azioni di conservazione di lungo termine	Relazione su valutazione dell'efficacia di alcune azioni di conservazione rispetto alla situazione iniziale, agli obiettivi e ai risultati previsti.	1 ricercatore/ Coordinatore generale aspetti scientifici 1 primo ricercatore/ indirizzo e coordinamento 1 direttore di ricerca/supervisione scientifica progetto 1 ricercatore/note di indirizzo 1 Tecnico informatico/ biomatematico 1 ricercatore esterno biologo	165.165	49.513	214.678

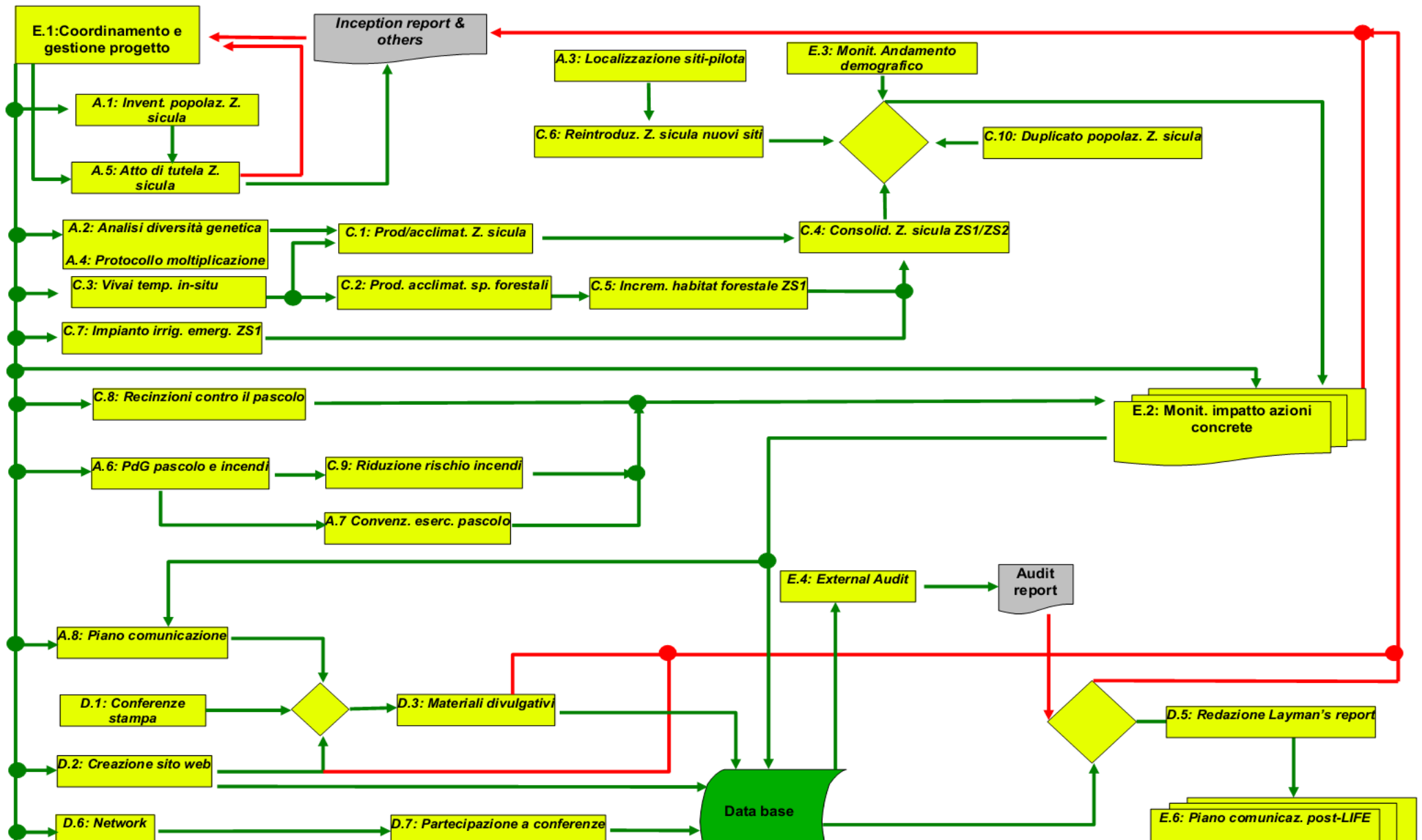
Azioni	Benefic. repons.	Benefic. coinvolti	Descrizione	Durata	Attività	Dead line attività	Indicatori	Ouputs	Personale impiegato	Budget Benef. respons.	Budget Benef. coinv.	Budget totale
									1 ricercatore esterno naturalista del CNR-IGV 1 operaio tempo indeterminato 1 tecnico naturalista / raccolta ed elaborazione dati			
E.4: External Audit	DRA	/	Verifica dei rendiconti finanziari in conformità alla normativa contabile nazionale e al grant agreement	6 mesi ottobre 2015/ marzo 2016	1) Attuazione procedure per la nomina di un "Revisore dei conti" 2) Verifica dell'eleggibilità delle spese effettuate 3) Verifica rendiconti finanziari per la CE 4) Certificazione conformità dei costi col grant agreement	1) 31/12/2015 2) 28/02/2016 3) 28/02/2016 4) 31/03/2016	- n° documenti giustificativi spese controllati - n° rendiconti finanziari verificati	Certificazione dei rendiconti finanziari	1 consulente esterno per revisione contabile	12.500	0	12.500
E.5: Attività di networking con altri progetti	LA	/	Scambio di know how ed expertise scientifica con altri soggetti coinvolti in progetti nazionali ed europei implementati su tematiche attinenti o simili al progetto per capitalizzazione dei risultati di progetti e programmi europei.	51 mesi gennaio 2012/ marzo 2016	1) Indagine sui progetti esistenti e creazione di una mailing list per networking 2) creazione di una comunità virtuale e messa online dei progetti individuati 3) invio di almeno n° 5 newsletters e scambio di informazione con il panel individuato 4) reporting sugli input e output del piano di networking	1) 30/09/2012 2) 30/09/2012 3) 30/09/2012 4) 30/09/2012	- n° progetti individuati - n° indirizzi mail networking - n° visite sul forum attivato sul sito di progetto - n° newsletters - n° report sugli input e output del piano di networking	almeno n° 5 news letters forum online reporting sugli input e output del piano di networking	1 laureato esperto di conservazione natura/responsabile progetto 1 tecnico laureato/assistente di progetto	0	0	0
E.6: Piano di comunicazione post-LIFE	DRA	/	Redazione del Piano di comunicazione post-LIFE per proseguire e sviluppare le azioni di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti della conservazione della biodiversità dopo la fine del progetto e per assicurare la conservazione a lungo termine della specie target e della cenosi forestale nei siti oggetto di intervento.	6 mesi ottobre 2015/ marzo 2016	Elaborazione Piano di comunicazione e traduzione	31/03/2016	Redazione Piano comunicaz. post-LIFE	1 Piano di comunicazione post-LIFE in lingua italiana, inglese e francese inserito quale capitolo separato del Final report.	1 dirigente /assistente PROJECT MANAGER	0	0	0

TIMETABLE

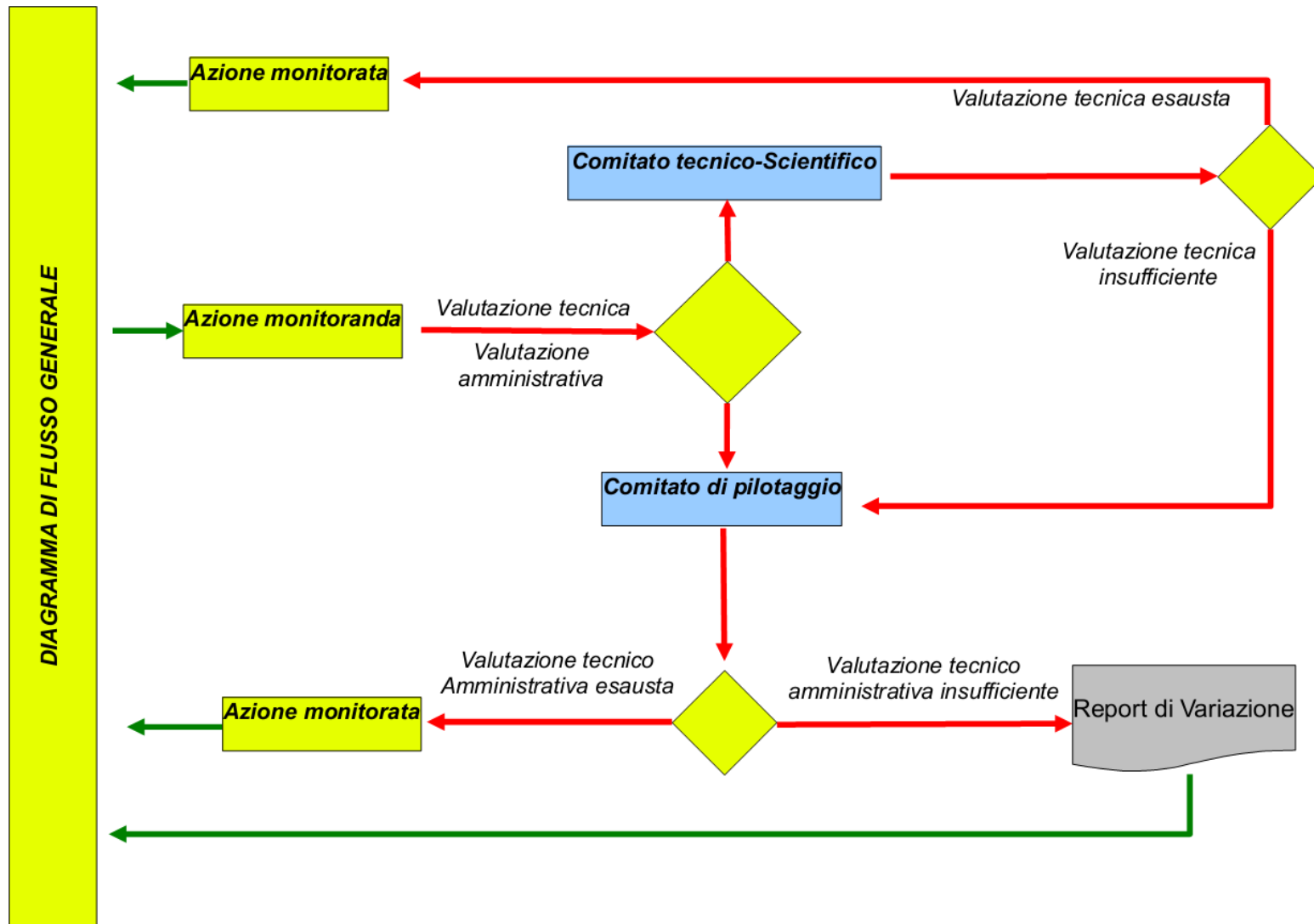
TIME TABLE	Anno di riferimento	2011	2012				2013				2014				2015				2016
	Trimestre di riferimento	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I
A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or action plans :																			
CNR DRAFD	A.1: Invent. popolaz. Z. sicula	X	X																
CNR DRAFD	A.2: Analisi diversità genetica	X	X	X	X														
CNR DRAFD	A.3: Localizzazione siti-pilota		X	X	X														
CNR CBNB	A.4: Protocollo moltiplicazione	X	X	X	X	X	X	X	X										
DRA	A.5: Atto di tutela Z. sicula	X	X	X	X														
DRAFD DRA	A.6: PdG pascolo e incendi	X	X	X	X														
DRAFD	A.7 Convenz. eserc. Pascolo																		
LA	A.8: Piano comunicazione		X	X															
C. Concrete conservation actions :																			
DRAFD CBN	C.1: Prod/acclimat. Z. sicula					P1/	P1/A1	P1/A1	P1/A1	P2/A1	P2/A2	P2/A2	P2/A2	P3/A2	P3/A3	P3/A3	P3/A3	X	X
DRAFD	C.2: Prod/acclimat. sp. forest.	P1	P1/A1	P1/A1	P1/A1	P2/A1	P2/A2	P2/A2	P2/A2	A2									
DRAFD	C.3: Vivai temp. in-situ	X specie for/ZS1/Z S2	X specie for/ZS1/Z S2			X Nuovi Siti	X Nuovi Siti												
CNR DRAFD	C.4: Consolid. Z. sicula ZS1/ZS2									X	X	X cure colt	X cure colt/irrig	X	X	X cure colt	X cure colt/irrig	X	X
DRAFD	C.5: Increm. habitat forestale ZS1					X	X	X cure colt	X cure colt/irrig	X	X	X cure colt	X cure colt/irrig	X	X	X cure colt	X cure colt/irrig		
CNR DRAFD	C.6: Reintroduz. Z. sicula nuovi siti									X	X	X cure colt	X cure colt/irrig	X	X	X cure colt	X cure colt/irrig	X	X
DRAFD	C.7: Impianto irrig. emerg. ZS1		X	X															
DRAFD	C.8: Recinzioni contro il pascolo	X ZS1/ZS2	X habitat forestale				X nuovi siti												

TIME TABLE	Anno di riferimento	2011	2012				2013				2014				2015				2016
	Trimestre di riferimento	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I	A/M/G II	L/A/S III	O/N/D IV	G/F/M I
DRAFD	C.9: Riduzione rischio incendi			X ZS1/ZS2/ hab forest	X ZS1/ZS2/ hab forest			X tutti	X tutti			X tutti	X tutti			X tutti	X tutti		
DRAFD CBN	C.10: Duplicato popolaz. Z. sicula								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D. Public awareness and dissemination of results :																			
LA	D.1: Conferenze stampa	X																	X
LA	D.2: Creazione sito web	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LA	D.3: Materiali divulgativi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
LA	D.4: Kit educational per le scuole						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DRA	D.5: Redazione Layman's report																		X
LA+ Tutti	D.6: Network				seminario palermo DRA	X	X	X	seminario marianelli DRAFD	X	X	X	seminario brest CBNB	X	X	X	seminario palermo DRA	X	X
CNR + Tutti	D.7: Partecipazione a conferenze								X	X	X	X	X	X	X	X	X		
E. Overall project operation and monitoring:																			
DRA + Tutti	E.1:Coord. e gestione progetto	X CP/ palermo	X	X	X CP/ palermo	X	X CP/ palermo	X	X CP/ marianelli	X	X CP/ palermo	X	X CP/ brest	X	X CP/ palermo	X	X CP/ palermo	X	X
CNR + Tutti	E.2: Monit. impatto azioni concrete		X CTS	X	X	X	X	X CTS	X	X	X	X CTS	X	X	X	X CTS	X	X	X
CNR+ DRAFD	E.3: Monit. Andamento demografico specie target e dinamiche successionali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DRA	E.4: External Audit																	X	X
LA	E.5: networking con altri progetti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Progetto LIFE_10_NAT_IT_000237 - Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione - Zelkov@zione
 Diagramma di flusso delle Azioni e dei Feedback



Progetto LIFE _10_ NAT_IT_000237 - Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione - Zelkov@zione
Diagramma di flusso: schema particolare del Feedback



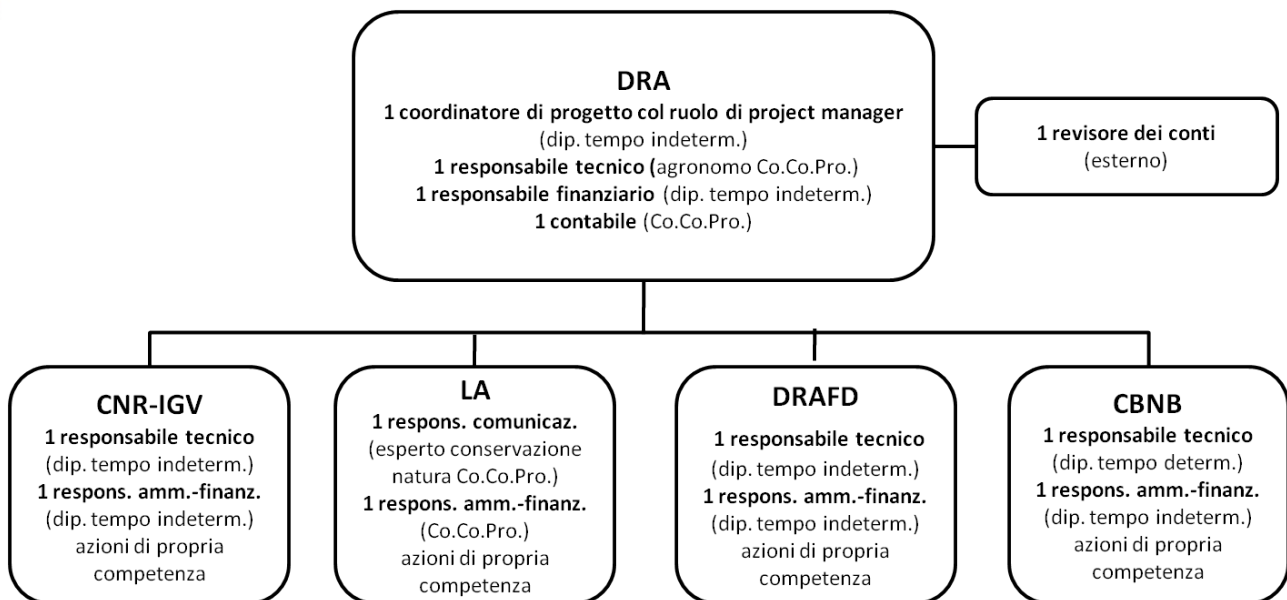
LEGENDA

- ~ rettangoli gialli: elaborazioni, corrispondenti alle azioni di progetto
- ~ linee verdi: linee di flusso in uscita, corrispondenti ai flussi di processo
- ~ linee rosse: linee di feedback, corrispondenti ai procedimenti di revisione e controllo
- ~ cerchi verdi o rossi: connettori di flusso, corrispondenti alla confluenze di processo
- ~ foglio singolo grigio: outputs singoli, corrispondenti a documenti semplici
- ~ fogli multipli gialli: outputs multipli, corrispondenti a documenti complessi
- ~ tank verde: database, corrispondente alla banca dati centrale
- ~ da rombi verdi: elaborazioni derivanti da diversi input (momenti decisionali)

STRUTTURA DI COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Per la corretta implementazione delle azioni progettuali, nel rispetto della tempistica prevista, è stato costituito in data 03/11/2011, quale struttura di coordinamento, il Comitato di Pilotaggio del progetto del quale fanno parte il Coordinatore del progetto (che ha assunto il ruolo di Project MANAGER) e, come stabilito al punto 6 “*Obblighi comuni al Beneficiario incaricato del coordinamento e ai Beneficiari Associati*” degli accordi partenariali, da un responsabile tecnico e un responsabile amministrativo-finanziario per ciascun Beneficiario.

Organigramma di gestione progetto



Il responsabile tecnico di ciascun Beneficiario sarà referente per l’attuazione delle azioni tecniche di pertinenza dell’Ente che rappresentano; il responsabile amministrativo-finanziario di ciascun Beneficiario sarà referente degli aspetti amministrativi e finanziari relativi alle azioni di pertinenza dell’Ente che rappresenta.

I componenti del Comitato di Pilotaggio, individuati da ciascun Beneficiario e per i ruoli previsti dall’organigramma sopra riportato, sono di seguito elencati:

Nome e Cognome	Ente	Ruolo	e-mail	n° tel
Matilde Fiore	DRA	Resp. Coord. progetto (Project Manager)	matilde.fiore@regione.sicilia.it	+39 320 1898931
Giandomenico Maniscalco	DRA	Resp. amministrativo-finanziario	giandomenico.maniscalco@regione.sicilia.it	+39 320 4383617



Paolo Valentini	DRA	Referente tecnico	paolo.valentini@regione.sicilia.it	+39 329 6167427
Giancarlo Perrotta	DRAFD	Responsabile tecnico	giancarlo.perrotta@regione.sicilia.it	+39 338 7558695
Salvatore Petruzzelli	DRAFD	Resp. amministrativo-finanziario	salvatore.petruzzelli@regione.sicilia.it	+39 347 9926297
Giuseppe Garfi	CNR-IGV	Resp. tecnico	giuseppe.garfi@igv.cnr.it	+39 340 4197107
Aldo Sampino	CNR-IGV	Resp. amministrativo-finanziario	aldo.sampino@igv.cnr.it	+39 347 1877438
Stephan Buord	CBNB	Responsabile tecnico	s.buord@cbnbrest.com	+33 635261007
Dominique Dherve	CBNB	Resp. amministrativo-finanziario	d.dherve@cbnbrest.com	+33(0)298418895
Nicola Corona	LA	Responsabile tecnico	n.corona@legambiente.it	+39 346 4034781
Sandro Lucchetti	LA	Resp. amministrativo-finanziario	s.lucchetti@legambiente.it	+39 06 86268386

PIANO DI GESTIONE DEL PROGETTO

Il piano di gestione del progetto prevede 8 incontri del Comitato di Pilotaggio con scadenza semestrale, 4 dei quali si svolgeranno in concomitanza con i 4 incontri di network (azione D.6) al fine di ottimizzare tempi e costi degli stessi.

Il I° Comitato di Pilotaggio si è tenuto a Palermo presso la sede del DRA il 03 Novembre 2011, con qualche giorno di ritardo rispetto al cronoprogramma. In questa sede oltre alla presentazione del progetto, di cui è stata realizzata scheda descrittiva, sono state già discusse e sviscerate tutte le problematiche inerenti le procedure amministrative, propedeutiche all'ottenimento della disponibilità delle somme per all'avvio delle azioni progettuali; discussa la documentazione fornita dalla CE (disposizioni comuni, format per i report tecnici e finanziari, ecc.); descritte da ciascuno dei Beneficiari le modalità di attuazione delle azioni progettuali di propria pertinenza, anche con il sussidio di presentazioni PPT; stabilite specifiche modalità per la gestione e il monitoraggio fisico e amministrativo-finanziario del progetto.

A supporto di quanto discusso sono state inoltre appositamente preparate e fornite ai rappresentanti del partenariato schede esplicative di indirizzo contenenti una previsione della ripartizione annuale del budget (con specifico dettaglio per azione, voce di costo e per Beneficiario). Sono state elaborate e fornite anche schede per il monitoraggio fisico delle azioni (col dettaglio per ogni azione di cui è responsabile ciascun Beneficiario, delle relative attività, outputs e modalità di comunicazione degli stessi, deadlines, budget, ecc.) Inoltre, sempre per il monitoraggio delle





attività, è stato costruito e fornito specifico diagramma di flusso delle azioni e dei feedback. Del I° CP è stato redatto apposito verbale di cui fa parte integrante tutta la documentazione, fornita nel corso della giornata di lavoro, consegnata anche in formato elettronico a tutti rappresentanti del partenariato.

Ritenuto ancora valido quanto discusso, presentato e fornito in sede di I° Comitato di Pilotaggio, le attività per l'attuazione delle azioni progettuali e di monitoraggio fisico e finanziario del progetto continueranno dunque ad essere svolte sulla base di quanto deliberato in tale sede.

Nel corso degli altri incontri di Comitato di Pilotaggio saranno verificati invece i risultati delle azioni progettuali già avviate e/o realizzate e pianificate le future attività; verranno condivise e deliberate le opportune decisioni in relazione agli eventuali problemi dovuti al ritardato avvio di alcune azioni o ad altre problematiche che potranno insorgere nel corso dello svolgimento del progetto; saranno discussi eventuali problemi di carattere amministrativo o eventuali necessità di carattere finanziario e proposte di modifica al budget di progetto, verificate le spese già effettuate.

Come per il I° Comitato di Pilotaggio, anche per gli altri sarà redatto un verbale di quanto discusso e delle decisioni assunte.

Inoltre il responsabile tecnico e quello amministrativo-finanziario di ciascun Beneficiario hanno obbligo di partecipare alle riunioni del Comitato di Pilotaggio che saranno convocate dal Project Manager con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione.

Per garantire la partecipazione di tutti i componenti del Comitato di Pilotaggio, qualora necessario, gli incontri potranno essere svolti anche in videoconferenza, come già fatto col CBNB, in occasione del I° incontro del 3 novembre 2011.

Uno spazio FTP sul sito web di progetto www.zelkovazione.eu, già operativo dal 28/02/2012, la cui gestione è a cura del Beneficiario Associato Legambiente onlus, fungerà da principale strumento per la condivisione e lo scambio di documenti relativi allo sviluppo del progetto all'interno del partenariato, contribuendo così anche a ridurre l'impronta ecologica del progetto.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA GESTIONE DEL PROGETTO

Monitoraggio attività tecniche

Per le modalità di attuazione della gestione del progetto si fa riferimento a quanto già condiviso con i rappresentanti di ciascun Beneficiario e sancito negli accordi partenariali, stipulati fra il Beneficiario Coordinatore e ciascun Beneficiario Associato, al punto 6 "*Obblighi comuni al Beneficiario incaricato del coordinamento e ai Beneficiari Associati*" degli stessi accordi.

Nel particolare per il controllo dell'avanzamento delle attività tecniche progettuali ciascun Beneficiario Associato si impegna a fornire puntualmente al Project Manager tutti i documenti





necessari affinché lo stesso possa elaborare e trasmettere, entro le scadenze previste, le dovute relazioni tecniche alla Commissione Europea. I Beneficiari Associati sono inoltre tenuti a fornire reports intermedi di avanzamento tecnico, che dovranno essere inviati trimestralmente via e-mail al Project Manager o non appena questo ne faccia richiesta al fine di garantire il corretto monitoraggio delle attività. Inoltre, i reports intermedi devono essere trasmessi su carta intestata dell'Ente che ciascun Beneficiario rappresenta e dovranno riportare anche il logo del LIFE e del progetto, di cui ciascun Beneficiario è già in possesso, e naturalmente essere debitamente sottoscritti dal rispettivo responsabile tecnico.

Si evidenzia che anche il responsabile tecnico del Beneficiario Coordinatore è tenuto a fornire i reports intermedi di avanzamento tecnico con le stesse modalità previste per i Beneficiari Associati.

In ogni caso, a conclusione di ogni azione di pertinenza di ciascuno dei Beneficiari del progetto, i relativi responsabili tecnici e amministrativo-finanziari sono tenuti ad inviare versione cartacea e digitale, debitamente sottoscritta, della relazione tecnica e amministrativo-finanziaria consuntiva dell'azione unitamente ai relativi prodotti realizzati, debitamente sottoscritta dai rispettivi responsabili tecnico e amministrativo-finanziario di ciascun Beneficiario.

Il Project Manager per conto del Beneficiario incaricato del coordinamento avrà l'onere di compilare i report di avanzamento delle azioni progettuali nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione stipulata con la Commissione Europea che saranno sottoposti ad approvazione della stessa per l'ottenimento dell'erogazione dei prefinanziamenti intermedi e del pagamento finale.

Si riporta di seguito la tabella contenuta nella proposta definitiva di progetto, facente parte integrante della Convenzione stipulata con la Commissione Europea, con le date previste per l'invio dei report.

Tipologia di report	Data limite per l'invio
Relazione iniziale – Inception report	30/06/2012
Relazione di avanzamento – Progress report n.1	30/06/2013
Relazione intermedia con richiesta di prefinanziamento intermedio – Mid-term report	30/06/2014
Relazione di avanzamento – Progress report n.2	30/06/2015
Relazione conclusiva – Final report	30/06/2016

Monitoraggio delle attività amministrativo-finanziarie

Per maggior chiarezza degli aspetti finanziari del progetto si riportano di seguito i macrodati e gli schemi riassuntivi del budget.

Il costo totale del progetto è di € 2.334.663,00, al quale la Comunità Europea contribuisce con la quota di € 1.055.501,00, pari al 45,21%. Le attività ed i relativi costi di dettaglio previsti sono descritti nel financial form facente parte della proposta progettuale approvata dalla CE.





LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

Budget breakdown categories	Total cost in €	Eligible Cost in €	% of total eligible costs in €
1. Personnel		1.411.688	60,47%
2. Travel and subsistence		149.489	6,40%
3. External assistance		338.000	14,48%
4. Durable goods			
Infrastructure	86.000	86.000	3,68%
Equipment	8.300	8.300	0,36%
Prototype	0	0	0,00%
5. Land purchase / long-term lease		0	0,00%
6. Consumables		210.080	9,00%
7. Other Costs		18.450	0,79%
8. Overheads		112.656	4,83%
TOTAL	2.334.663	2.334.663	100%

Contribution breakdown	In €	% of TOTAL	% total eligible costs
Requested European Union contribution	1.055.501	45,21%	45,21%
Coordinating Beneficiary's contribution	274.407	11,75%	
Associated Beneficiaries' contribution	1.004.755	43,04%	
Co-financers contribution	0	0,00%	
TOTAL	2.334.663	100,00%	

Coordinating Beneficiary's contribution

Country code	Beneficiary n°	Beneficiary short name	Total costs of the actions in €	Beneficiary's own contribution in €	Amount of EC contribution requested in €
IT	1	DRA	454.720	274.407	180.313

Associated Beneficiaries' contribution

Country code	Beneficiary n°	Beneficiary short name	Total costs of the actions in €	Associated beneficiary's own contribution in €	Amount of EC contribution requested in €
IT	2	DRAFD	847.403	485.986	361.417
IT	3	CNR-IGV	555.650	277.825	277.825
FR	4	CBNB	124.993	64.996	59.997
IT	5	LA	351.897	175.949	175.949
TOTAL			1.879.943	1.004.755	875.188

Il Beneficiario Coordinatore erogherà ai partner gli importi corrispondenti alla propria quota





LIFE secondo le modalità sotto riportate e stabilite negli accordi partenariali al punto 15.

- 20% del contributo della Commissione Europea al Beneficiario Associato, entro 4 (quattro) settimane dalla firma dell'Accordo di Partenariato, dietro presentazione di richiesta di pagamento inoltrata al Beneficiario incaricato del coordinamento. Il finanziamento verrà versato solo a condizione che il Beneficiario incaricato del coordinamento abbia ricevuto il primo versamento da parte della Commissione europea;
- 20% del contributo della Commissione europea al Beneficiario Associato, a condizione che almeno il 70% del versamento precedente sia stato effettivamente speso. Tale somma sarà versata dietro presentazione di un rendiconto finanziario (accompagnato dalle fotocopie dei giustificativi di spesa quietanzati) secondo gli standard previsti dalla Commissione Europea e dietro presentazione di richiesta di pagamento inoltrata al Beneficiario incaricato del coordinamento;
- 30% del contributo della Commissione Europea al Beneficiario Associato, a condizione che almeno il 70% del versamento precedente sia stato effettivamente speso. Tale somma sarà versata dietro presentazione di un rendiconto finanziario (accompagnato dalle fotocopie dei giustificativi di spesa quietanzati) e l'approvazione da parte della Commissione Europea dei rapporti tecnici e finanziari intermedi come specificato negli articoli 12 e 29 delle Disposizioni Comuni;
- la rimanenza del contributo della Commissione Europea al Beneficiario Associato, a condizione che la Commissione Europea approvi i rapporti finali tecnico e finanziario come indicato negli articoli 12 e 29 delle Disposizioni Comuni e che il Beneficiario incaricato del coordinamento abbia ricevuto il saldo finale.

Anche per quanto attiene le modalità di monitoraggio amministrativo-finanziario del progetto valgono le premesse indicate per il capitolo precedente facendo riferimento allo stesso punto 6 degli accordi di partenariato relativo agli "Obblighi comuni al Beneficiario incaricato del coordinamento e ai Beneficiari Associati".

Tutti i Beneficiari si impegnano a registrare i costi relativi al progetto conservando presso la propria sede, fino a cinque anni dopo la conclusione del progetto, gli originali dei giustificativi di tutte le spese, come ad esempio fatture, ordini, giustificativi di pagamento, fogli presenze, nonché buste paga, contratti e prospetti relativi al calcolo degli oneri sociali.

Tutte le fatture devono fare chiaro riferimento al Progetto (acronimo e numero del Progetto) e devono essere sufficientemente precise per consentire alla Commissione Europea ed alla Corte dei Conti di individuare e controllare le singole voci che costituiscono il servizio reso.

Nel caso di gare per l'affidamento di servizi di assistenza esterna il Beneficiario Associato è tenuto a trasmettere al Project Manager tutta la documentazione prodotta, comprese le richieste d'offerta ricevute.

L'elenco sopra fornito non si considera esaustivo, per cui il Project Manager è autorizzato a





richiedere ulteriori documenti contabili al fine della corretta rendicontazione di tutti i costi del progetto.

Il Beneficiario incaricato del coordinamento avrà l'onere di conservare tutti i documenti giustificativi e di presentarli quando la Commissione li richieda.

Per quanto attiene la contabilità del personale interno coinvolto nel progetto, i Beneficiari sono tenuti a trasmettere trimestralmente, debitamente compilati e firmati, anche i fogli di presenza per la registrazione delle ore giornalmente lavorate da ogni dipendente o collaboratore interno, conformemente al modello di timesheet disponibile sul sito ufficiale del Programma LIFE, che è già stato fornito dal Beneficiario incaricato del coordinamento a tutti i Beneficiari Associati.

Tutti i Beneficiari sono tenuti inoltre a fornire al Project Manager i dati relativi al reddito annuale lordo dei propri dipendenti coinvolti nel progetto o altre informazioni utili a determinare gli effettivi costi sostenuti dai Beneficiari Associati in termini di personale.

Per la rendicontazione delle spese effettuate, insieme ai timesheet i Beneficiari Associati trasmetteranno anche report finanziari come da modello Excel denominato Standard Statement of Expenditure (Financial reporting aggiornato ad aprile 2011), disponibile nella sezione Toolkit del sito del Programma LIFE e già comunque in possesso di tutti i Beneficiari.

I Beneficiari Associati forniranno i rendiconti finanziari (accompagnati dalle fotocopie dei giustificativi di spesa) formulati secondo il modello Excel denominato Standard Statement of Expenditure di cui sopra con le seguenti scadenze:

- 20 aprile 2012, per il periodo 3 ottobre 2011 - 31 marzo 2012;
- 20 aprile 2013, per il periodo 1 aprile 2012 - 31 marzo 2013;
- 20 aprile 2014, per il periodo 1 aprile 2013 - 31 marzo 2014;
- 20 aprile 2015, per il periodo 1 aprile 2014 - 31 marzo 2015;
- 07 aprile 2016, per il periodo 1 aprile 2015 - 31 marzo 2016.

Il Beneficiario Coordinatore potrà comunque richiedere qualunque ulteriore documentazione contabile necessaria alla corretta rendicontazione di tutti i costi del progetto.

Come convenuto copia scansionata dall'originale di tutta la documentazione contabile dovrà essere trasmessa trimestralmente al Project Manager via mail, mentre copia cartacea conforme all'originale sarà trasmessa per le vie postali.

Il Project Manager avrà l'onere di compilare i moduli richiesti dalla Commissione Europea per la presentazione del rendiconto delle spese e inviarli entro la data indicata nella tabella relativa ai





report sopra riportata.

Tutta la documentazione sarà sottoposta ad approvazione della Commissione Europea per l'ottenimento dell'erogazione dei prefinanziamenti intermedi e del pagamento finale.

Per un razionale monitoraggio delle azioni progettuali e per facilitarne la relativa rendicontazione finanziaria, il Project Manager si avvarrà di un servizio on line per la gestione dati e documentale del progetto.

Ad un "Revisore dei Conti" indipendente verrà affidato apposito incarico, all'inizio del quarto anno di progetto, per la verifica dell'eleggibilità delle spese effettuate e dei rendiconti finanziari inviati alla Commissione Europea unitamente alla relazione finale del progetto.

ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Legambiente, quale Beneficiario Associato responsabile delle attività di comunicazione del progetto, provvederà entro il 30/06/2012 ad elaborare il Piano di Comunicazione, che dovrà prevedere come:

- ottimizzare le forme e i modi per la pubblicizzazione delle attività/risultati di progetto
- individuare una strategia di comunicazione unitaria per tutti i partner
- definire i mezzi e i contenuti più adeguati in relazione agli obiettivi di progetto e alle diverse tipologie di pubblico
- creare una rete di flussi di comunicazione non solo tra i partner ma anche con il territorio e i soggetti istituzionali
- rafforzare la visibilità del progetto sul territorio interessato e diffondere le attività, le azioni e i risultati del progetto.

Il Beneficiario incaricato del coordinamento e tutti i Beneficiari Associati saranno i comproprietari di tutti i documenti e del know-how maturato durante il progetto e avranno pertanto il libero accesso a tutti i dati e documenti.

Inoltre, per la continua accessibilità ai dati inerenti lo stato di avanzamento tecnico e finanziario del progetto, sarà organizzata un'attività di network permanente.

Il sito Web, realizzato nell'ambito del progetto, sarà infatti dotato di uno spazio FTP per la condivisione e lo scambio di documenti relativi allo sviluppo del progetto. Esso sarà costantemente aggiornato e monitorato e fungerà da principale strumento di coordinamento e di comunicazione all'interno del partenariato, contribuendo anche a ridurre l'impronta ecologica del progetto.

